

Il cinema sul digitale terrestre di mercoledì 20 aprile

"Valletta a Rischiattutto, mai velina. Il quiz? Me l'ha spiegato mia nonna"

Bugo torna dall'India con un nuovo album

L'abbraccio con la madre, l'altri ego juvenili: quando il set è una seduta

Cannes, alla Quinzaine tris italiano con Bellocchio, Virzì e Giovannesi

I destini degli acrobati cinesi nel nuovo spettacolo della coreografa Macras

La coreografa argentina e residente a Berlino, uno dei nomi forti del teatro danza tedesco pone sempre uno sguardo attento alle diverse realtà sociali. Ora è in scena con "The Ghosts"

Grazie per il feedback. [Indietro](#)

Esamineremo questo annuncio per migliorare l'esperienza utente in futuro.

Aiutaci a mostrarti annunci migliori aggiornando le tue [impostazioni degli annunci](#).

»»;

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI

75
0

SERGIO TROMBETTA

15/04/2016

Dai Rom agli acrobati cinesi, dai diseredati delle periferie berlinesi ai prigionieri di lusso dei residence per super ricchi. C'è sempre uno sguardo attento alle diverse realtà sociali negli spettacoli di Constanza Macras, coreografa argentina e residente a Berlino, uno dei nomi forti del teatro danza tedesco. Come in "The Ghosts" il nuovo spettacolo in cui racconta i destini degli acrobati cinesi come metafora della Cina di oggi.

«I miei guai sono iniziati il giorno in cui è finita la mia carriera. Non avevo più un appartamento, un lavoro, uno stipendio. I fiori, gli applausi, le bandiere, mi sembravano un'altra vita.». Così ricorda Cheng Fei, l'acrobata cinese sette volte campione del mondo, quando racconta come, ancora giovanissimo, si è ritrovato disoccupato, solo, senza titoli di studio e prospettive di lavoro. La sua è una delle storie di "The Ghosts" di Constanza Macras che si è avvicinata alla Cina di oggi attraverso uno dei suoi fenomeni più eclatanti: gli artisti del circo. E li ha coinvolti insieme ai propri danzatori in "The Ghosts" che arriva il 17 e 18 aprile al Fabbricone di Prato e il 21 a Udine al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Macras si concentra sulle vite e le parabole artistiche di alcuni acrobati cinesi ormai alla fine della loro carriera. Persone che a soli 25 anni si ritrovano già messi da parte e presto dimenticati dalla società cinese. Nella mitologia cinese gli "spiriti insoddisfatti" sono anime perse che sono state dimenticate dai loro discendenti, destinate a una misera esistenza in un regno di mezzo.

Constanza Macras è nata a Buenos Aires dove studia danza e fashion design, prosegue gli studi di danza ad Amsterdam e con Merce Cunningham a New York. Dal 1995 a Berlino danza in diverse compagnie prima di fondare la propria, la "Tamagotchi y2k".

Incomincia la produzione di lavori che le danno fama e riconoscimenti negli ambienti della danza mondiali. Con la sua successiva compagnia "Dorky Park" da vita a nuovi spettacoli di teatro danza a collabora con il regista Thomas Ostermeier il direttore della Schaubühne di Berlino alla realizzazione del "Sogno di una notte di mezza estate."

In questi anni il suo lavoro ha affrontato costantemente, con il suo speciale approccio di teatro e danza, i temi cruciali della società europea e non solo. "Oper for Everything" è stata una produzione in cui rivolgeva l'attenzione alla vita dei Rom nell'Europa Centrale. "Berlin Elsewhere" una indagine sui confini fra emarginazione e follia in una grande città, mentre in "Hell on Heart" affronta il disagio adolescenziale dei figli di immigrati nelle periferie di Berlino.

Sergio Trombetta